

# La dermatite atopica: sintomi e cure

Amare i propri animali significa anche tutelare la loro salute, il loro benessere psico-fisico.

Esistono diverse malattie che a volte non vengono tenute nella giusta considerazione, in quanto non mortali. Tutto ciò è un errore perché, anche se queste non mettono a repentaglio la vita dei nostri amici a quattro zampe, incidono pesantemente sulla qualità della loro esistenza.

Tra tali patologie, la dermatite atopica, detta anche atopia, occupa un posto rilevante. Si tratta di una malattia allergica che riguarda soggetti predisposti a livello ereditario. E' la seconda per diffusione tra le dermatiti di natura allergica (al primo posto c'è quella prodotta dalla puntura delle pulci). Gli allergeni, cioè le sostanze a cui reagisce l'alterato sistema immunitario di chi ne è colpito, sono di diverso tipo e sono presenti in abbondanza nell'ambiente: pollini, muffe, piume, polvere, ecc.

All'inizio, il più delle volte, l'atopia ha carattere stagionale. Si può manifestare ad esempio in primavera, in quanto in questa stagione è più facile entrare in contatto con i pollini tramite inalazione. Con il tempo può diventare cronica.

Il soggetto che ne è affetto presenta un forte prurito che può riguardare specifiche zone del corpo o essere generalizzato. L'animale reagisce grattando, leccando, mordendo o strofinando l'area che gli procura fastidio. Tutto ciò provoca un eritema ed escoriazioni. Si può passare, poi, ad una dermatite aspecifica con ispessimento della pelle, croste, perdita di pelo (alopecia) e seborrea. La situazione può complicarsi a causa di infezioni generate da batteri (piodermite) o da un fungo, la malassezia, che si sviluppa soprattutto nelle zone caratterizzate da un clima caldo ed umido, in seguito ai ripetuti leccamenti e alla conseguente infiammazione cronica della parte interessata. La sua presenza è rivelata da una colorazione brunastra.

L'animale con atopia inoltre ha spesso anche altri sintomi: starnutisce frequentemente (rinite), lacrima abbondantemente (congiuntivite) presenta arrossamenti e croste nel padiglione dell'orecchio (otite esterna), emana cattivo odore. In alcune situazioni, per fortuna rare, si

manifestano crisi asmatiche.

Dalla dermatite atopica non si guarisce, ma questa malattia può essere curata e tenuta sotto controllo.

Innanzitutto occorre essere particolarmente attenti all'alimentazione dei nostri amici a quattro zampe. Questo discorso è valido naturalmente anche per i soggetti sani, ma lo è ancora di più per quelli con atopia che sono particolarmente sensibili ai conservanti e agli additivi. Bisogna utilizzare, pertanto, prodotti sicuri che usino ingredienti naturali e genuini.

E' bene inoltre, cambiare la tipologia degli alimenti, passando dalla carne al pesce o viceversa per escludere la possibilità di intolleranze alimentari. Particolarmente consigliate sono le linee Naturina, Royal canin, Hill's, ecc. E' importantissimo anche che la cute dell'animale malato sia mantenuta pulita con prodotti specifici naturali di buona qualità (ottimi quelli studiati e messi in vendita a tale scopo dalla MIVET veterinaria: shampoo, balsamo e lozione. Tutti senza coloranti e a base di oli essenziali).

E' necessario, poi, evitare in maniera assoluta la presenza di parassiti: anche poche pulci aggraverebbero di molto la situazione. Si raccomanda ad es. l'uso di Stronghold, o Frontline, o olio di Neem.

Farmaci antiinfiammatori a base di cortisone possono essere utili ma solo nei casi gravi e per periodi di tempo limitati, a causa degli effetti collaterali che potrebbero produrre.

Lo stesso discorso vale per un altro farmaco spesso utilizzato per curare l'atopia. Mi riferisco alla Ciclosporina, un chemioterapico in grado di bloccare pruriti ed arrossamenti della cute, ma che può compromettere la funzionalità del fegato e dei reni, abbassare le difese immunitarie e generare anemia.

L'immunoterapia (vaccino) dà risultati poco soddisfacenti (risultati positivi solo nel 60% dei casi) e richiede trattamenti tutto l'anno.

Molto meglio rivolgersi a quei prodotti della Medicina Naturale Veterinaria che si sono rivelati efficaci senza presentare dannosi effetti collaterali. Tra questi le "Gocce Mivet".

Si tratta di un integratore alimentare dalle molteplici proprietà, grazie ai potenti principi attivi dei suoi componenti, costituiti da quattro oli ad azione sinergica ricavati dal fegato di merluzzo, dal ribes nigrum, dalle bacche dell'olivello spinoso e dai semi di quest'ultimo. Il processo di

estrazione avviene senza solventi e a bassa temperatura per non alterare le strutture naturali degli elementi di base.

Il prodotto ha un'azione antipruriginosa e coadiuvante dell'antistaminico. Ha proprietà anti-infiammatorie ed immunomodulanti, riduce gli eritemi ed il prurito associato alle malattie allergiche e il dolore associato alle infiammazioni (azione cortisonosimile), aumenta le difese immunitarie e svolge un'attività antimicrobica nei confronti di batteri Gram-negativi.

Queste gocce, che hanno applicazioni in diversi campi (ad esempio migliorano la microcircolazione e contrastano le malattie cardiovascolari), sono indicate oltre che per l'atopia anche per la cura di alcuni disturbi spesso ad essa correlati come, ad esempio, l'otite esterna.

La dermatite atopica è una malattia che può colpire anche gli esseri umani, ma, come per gli animali, è ereditaria; ciò significa che si trasmette unicamente per via genetica, e pertanto non è contagiosa, né tra uomo e uomo, né tra animale e uomo.